



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



L'attuazione della GARANZIA GIOVANI in Italia

Report mensile

Numero 9/2015

ISFOL
ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE
DEI LAVORATORI

Sommario

<i>Executive summary</i>	3
<i>1 La programmazione finanziaria(dati al 1° ottobre 2015)</i>	4
<i>2 I giovani Neet in Garanzia Giovani (dati al 1 ottobre 2015)</i>	10
<i>3 La mobilità interregionale dei giovani presi in carico</i>	16
<i>4 Il bonus occupazionale Garanzia Giovani: le risorse, le tipologie di rapporto di lavoro attivato, i beneficiari(dati al 5 ottobre 2015)</i>	21

Il report mensile ISFOL sulla Garanzia Giovani viene redatto nell'ambito del progetto di "Monitoraggio e valutazione del Piano Italiano Garanzia per i Giovani" coordinato da Paola Stocco (p.stocco@isfol.it). Il report raccoglie i contributi dei membri del Gruppo di ricerca ISFOL ed è curato da Silvana Porcari.

I contributi presenti in questo numero sono a cura di: Paola Stocco, Silvana Porcari, Enrico Toti. Vanessa Lupo ha contribuito alle elaborazioni statistiche.

Altri documenti e approfondimenti inerenti il progetto sono disponibili online all'indirizzo:
<http://www.isfol.it/isfol-europa/garanzia-giovani>

Executive summary

Al 1 ottobre 2015 i dati evidenziano un numero dei registrati pari a poco meno di 793 mila individui, con una crescita di circa 60 mila unità rispetto al mese precedente.

Il numero dei registrati, al netto delle sole cancellazioni di ufficio per annullamento da parte del giovane e mancanza di requisiti, rappresenta ad oggi il 44% del bacino potenziale dei giovani eleggibili alla GG, con una crescita di 3,3 punti percentuali nel mese.

Sebbene permanga una certa variabilità a livello regionale, l'attività di presa in carico interessa in media il 68,7% delle registrazioni al netto delle cancellazioni d'ufficio, coinvolgendo oltre 474 mila giovani, con un aumento di quasi 42 mila unità rispetto al mese precedente; inoltre i dati mostrano un progressivo accorciamento dei tempi di presa in carico: la quota dei giovani profilati entro i due mesi dalla registrazione mostra un trend crescente e il 63% dei giovani registrati a luglio 2015 è stato preso in carico entro i due mesi successivi.

Guardando alla finalità di contrasto alla dispersione giovanile in uscita dal percorso scolastico o successivamente alla perdita di un'occupazione, si registrano risultati positivi, in termini di capacità del programma Garanzia Giovani di stimolare un atteggiamento proattivo nei ragazzi coinvolti. Il 34% dei giovani presi in carico in attesa di ricevere una proposta di inserimento risulta occupato.

La capacità di impegno della programmazione attuativa del PON IOG è pari al 75%, registrando una lieve diminuzione rispetto al mese precedente. A seguito delle rimodulazioni delle risorse allocate per misura in più amministrazioni regionali, la distribuzione delle risorse complessive per misura, ad esclusione delle misure gestite centralmente, mostra ad oggi un peso maggiore per il tirocinio extra curricolare (26%), per gli interventi di accompagnamento al lavoro (14%). Al bonus occupazionale è destinato il 12% delle risorse. Percentuali che oscillano tra il 9% e il 10% riguardano le due misure di formazione, l'orientamento specialistico e le misure per l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità. Oltre il 6% delle risorse è destinato alla misura del servizio civile, sia nazionale che regionale.

La mobilità geografica dei giovani risulta un fenomeno alquanto marginale: solo il 3,54% dei giovani presi in carico in una regione risulta residente altrove; inoltre la maggioranza dei giovani coinvolti nella mobilità risulta comunque domiciliato nella regione di presa in carico.

I dati amministrativi di fonte INPS-GAGI relativi all'utilizzo del bonus occupazionale per le imprese nell'ambito delle misure previste dalla Garanzia Giovani mostrano che al 5 ottobre sono 12.452 le istanze di bonus confermate, con una crescita di circa 3.000 unità rispetto in più rispetto al mese scorso. Gli importi delle istanze confermate ammontano a poco più di 42 milioni, pari al 25% delle risorse complessivamente programmate per la misura. Tramite l'analisi dei dati amministrativi e l'associazione con gli archivi sulle imprese sono approfondite le caratteristiche dei giovani e delle imprese beneficiarie della misura.

1 La programmazione finanziaria* (dati al 1° ottobre 2015)

Le risorse finanziarie del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” (PON IOG, nel seguito) sono pari a 1,5 miliardi di euro, di cui circa 1,4 miliardi di euro sono ripartiti tra le regioni quali Organismi Intermedi all’interno del Programma. Alla data del presente rapporto le procedure di emanazione di avvisi, bandi e decreti attuativi riguardano un ammontare di risorse complessive pari a 1,144 miliardi di euro, propedeutici all’attuazione delle misure previste nei Piani di Azione Regionali (PAR, nel seguito) della Garanzia per i Giovani.

L’indice della capacità di programmazione attuativa, data dal rapporto tra le risorse impegnate attraverso l’emanazione di avvisi, bandi e delibere regionali e le risorse “programmate”, presenta un lieve decremento rispetto al mese precedente attestandosi al 75%. Tale decremento è dovuto alle rimodulazioni delle risorse IOG allocate nelle diverse misure per alcuni PAR regionali, in particolare per il Lazio e per la Sicilia.

Considerando soltanto le risorse gestite direttamente dalle Regioni, ovvero quelle al netto del bonus occupazionale, del servizio civile nazionale e delle misure gestite direttamente dal MLPS quale Autorità di gestione, gli impegni della programmazione attuativa sono pari a 850 milioni di euro a cui corrisponde un indicatore della capacità di programmazione attuativa pari al 75,33% (tavola 1).

La distribuzione per misura delle risorse complessive regionali, escludendo cioè la quota gestita direttamente dal MLPS, vede il 26,4% destinato ad interventi di *tirocinio extracurricolare*, il 13,8% alla misura di *accompagnamento al lavoro* e poco meno del 12% al *bonus occupazionale*. Percentuali che oscillano tra il 9 e il 10% riguardano le due misure di formazione, l’orientamento specialistico e le misure per l’autoimpiego e l’autoimprenditorialità. Oltre il 6% delle risorse è destinato alla misura del servizio civile, sia nazionale che regionale (tavola 2).

Nelle rimodulazioni finanziarie a livello di misura occorre distinguere quelle che sono intervenute a seguito della restituzione alle regioni che ne hanno fatto richiesta di una quota di competenza regionale delle risorse gestite centralmente dal MLPS, da quelle che sono intervenute a seguito di una diversa allocazione delle risorse programmate. Le prime comportano un aumento delle risorse complessive IOG gestite dai PAR e attualmente coinvolgono la regione Toscana, per un importo pari a € 996.100,70 interamente allocato sulla misura *2-B formazione per il reinserimento dei giovani 15-18enni* e la regione Sardegna, per un importo pari a € 831.869,04 allocate nella misura *5 tirocinio extra-curricolare*. Rientrano nel secondo caso le riprogrammazioni decise in quattordici contesti regionali¹.

Il volume finanziario complessivo oggetto di riprogrammazione a livello di regione e misura è di circa 193,5 milioni di euro (pari al 13,7% dell’ammontare totale di risorse a titolarità regionale) mentre rispetto alle misure l’impatto delle riprogrammazioni regionali ha comportato un movimento complessivo di circa 156,6 milioni di euro (pari al 11,1% del totale risorse del PON IOG). Sono quattro le misure a segnare un incremento rispetto alla dotazione iniziale: *formazione per il reinserimento dei giovani 15-18enni* (+ 33 milioni di euro e cioè +29,6% rispetto alla dotazione iniziale), *tirocinio extra-curricolare* (+67,5 milioni di euro e cioè +22% rispetto alla dotazione iniziale), *autoimpiego e autoimprenditorialità* (+ 48,6 milioni di

* A cura di Enrico Toti.

¹ Le Regioni che hanno riprogrammato sulle misure IOG sono: Piemonte, P.A. di Trento, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Basilicata, Calabria e Sicilia.

euro e cioè + 61,2% rispetto alla dotazione iniziale) e il *servizio civile nazionale* (+ 7,5 milioni di euro e cioè + 18,9% rispetto alla dotazione iniziale). In termini assoluti la misura *formazione finalizzata al reinserimento lavorativo* è quella con il decremento più elevato rispetto alla dotazione iniziale con oltre 50 milioni di euro (tavola 3).

Considerando le sole misure interamente gestite a livello regionale, le misure "*formazione finalizzata all'inserimento lavorativo*", "*tirocinio extra curricolare*" e "*servizio civile regionale*" mostrano i valori più elevati della capacità di impegno con percentuali che oscillano intorno all'88%. Ancora sotto il 30% è invece la capacità di impegno della misura 7 destinata all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità, anche se questo è in parte dovuto ad un forte incremento di risorse allocate nella misura come si è detto in precedenza (tavola 4).

Tavola 1. Programmazione IOG per soggetto responsabile dell'attuazione capacità di impegno della programmazione attuativa

(dati in migliaia euro)

Regione	Totale programmato a	Risorse al netto del Bonus occupazionale e del servizio civile nazionale b	Totale impegni della programmazione attuativa c	Impegni al netto del Bonus occupazionale e del servizio civile nazionale d	Capacità di impegno della programmazione attuativa	
					c/a *100	d/b*100
Piemonte (*)	97.433,24	95.657,24	78.933,63	77.157,63	81,01	80,66
Valle D'Aosta	2.325,38	2.325,38	2.075,38	2.075,38	89,25	89,25
Lombardia	178.356,31	125.962,53	172.154,32	119.760,54	96,52	95,08
P.A. di Trento	8.371,35	7.587,85	6.635,00	5.851,50	79,26	77,12
Veneto (*)	83.248,45	78.248,45	76.936,74	71.936,74	92,42	91,93
Friuli Venezia Giulia (*)	19.300,62	16.490,62	16.535,62	13.725,62	85,67	83,23
Liguria (*)	27.206,90	24.427,90	27.206,90	24.427,90	100,00	100,00
Emilia Romagna (*)	74.179,48	70.761,54	64.245,35	60.827,40	86,61	85,96
Toscana (*)	65.874,08	56.874,08	58.973,39	49.973,39	89,52	87,87
Umbria	22.788,68	17.288,68	18.038,68	12.538,68	79,16	72,53
Marche (*)	29.299,73	26.099,73	21.628,06	18.428,06	73,82	70,61
Lazio (*)	137.197,16	113.942,00	91.714,41	68.459,25	66,85	60,08
Abruzzo (*)	31.160,03	26.060,03	31.160,03	26.060,03	100,00	100,00
Molise (*)	7.673,74	6.573,40	5.579,84	4.479,50	72,71	68,15
Campania	191.610,96	176.610,96	112.790,96	97.790,96	58,86	55,37
Puglia	120.454,46	85.000,00	72.554,46	37.100,00	60,23	43,65
Basilicata (*)	17.207,78	15.200,60	10.513,58	8.506,40	61,10	55,96
Calabria (*)	67.668,43	54.427,59	45.895,73	32.654,88	67,82	60,00
Sicilia (*)	178.821,39	158.321,39	115.735,00	95.235,00	64,72	60,15
Sardegna	55.013,12	41.178,62	36.692,38	22.857,88	66,70	55,51
TOTALE OO.II	1.415.191,30	1.199.038,58	1.065.999,44	849.846,73	75,33	70,88
MLPS	98.172,03	98.172,03	69.739,00	69.739,00	71,04	
Totale	1.513.363,33	1.297.210,61	1.135.738,44	919.585,73	75,05	

(*) Regioni che hanno riprogrammato

Fonte: PAR e delibere regionali

Tavola 2. Programmazione IOG per soggetto responsabile dell'attuazione e misura (dati in migliaia euro)

Regione	Misura											
	Accoglienza, orientamento e presa in carico al lavoro	Accompagnamento al lavoro	Formazione mirata all'inserimento lavorativo	Formazione reinserimento dei giovani 15-18 in percorsi formativi	Apprendistato	Tirocinio extra curriculare	Servizio Civile Regionale	Servizio Civile Nazionale	Autoimpiego e all'auto-imprenditorialità	Mobilità professionale	Bonus occupazionale	Totale complessivo
Piemonte (*)	8.869,00	12.000,00	-	43.968,24	-	30.820,00	-	1.776,00	-	-	-	97.433,24
Valle D'Aosta	275,38	200,00	200,00	-	100,00	1.200,00	200,00	-	-	150,00	-	2.325,38
Lombardia	7.917,29	40.539,25	13.364,00	1.000,00	7.140,00	37.300,00	7.500,00	-	11.013,93	188,06	52.393,78	178.356,31
P.A. di Trento	254,66	853,00	1.400,86	-	2.175,00	2.404,34	500,00	-	-	-	783,50	8.371,35
Veneto (*)	5.108,09	6.589,61	24.359,92	5.432,38	-	26.142,05	-	-	6.915,18	3.701,22	5.000,00	83.248,45
Friuli Venezia Giulia (*)	300,00	1.000,00	3.100,00	-	1.165,00	10.325,62	-	310,00	-	600,00	2.500,00	19.300,62
Liguria (*)	1.816,00	3.934,70	2.118,40	6.957,08	-	5.154,01	531,00	-	3.276,40	640,30	2.779,00	27.206,90
Emilia Romagna (*)	8.827,36	-	-	24.002,24	519,26	26.852,97	2.095,16	-	6.461,70	2.002,85	3.417,95	74.179,48
Toscana (*)	8.000,00	3.800,00	4.000,00	22.884,08	-	10.500,00	6.190,00	-	1.500,00	-	9.000,00	65.874,08
Umbria	2.000,00	600,00	2.500,00	6.000,00	-	4.000,00	-	1.800,00	2.000,00	188,68	3.700,00	22.788,68
Marche (*)	1.971,30	1.400,00	142,50	5.415,60	131,66	12.929,88	3.763,80	-	45,00	300,00	3.200,00	29.299,73
Lazio (*)	5.200,00	29.000,00	12.800,00	-	6.000,00	50.400,00	-	3.540,00	8.000,00	2.542,00	19.715,16	137.197,16
Abruzzo (*)	2.760,03	2.000,00	3.000,00	1.000,00	1.000,00	12.200,00	-	1.000,00	3.100,00	1.000,00	4.100,00	31.160,03
Molise (*)	823,40	250,00	1.200,00	-	150,00	3.500,00	-	900,34	650,00	-	200,00	7.673,74
Campania	45.600,00	39.000,00	24.410,96	-	3.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00	9.600,00	10.000,00	-	191.610,96
Puglia	11.000,00	14.000,00	5.000,00	13.000,00	5.000,00	25.000,00	5.000,00	7.000,00	3.000,00	4.000,00	28.454,46	120.454,46
Basilicata (*)	2.000,60	1.000,00	2.000,00	700,00	-	8.300,00	-	1.380,00	700,00	500,00	627,18	17.207,78
Calabria (*)	875,03	14.088,82	6.162,53	-	-	14.028,57	-	2.450,43	15.610,17	3.662,47	10.790,41	67.668,43
Sicilia (*)	8.000,00	16.000,00	15.000,00	10.000,00	1.000,00	53.235,00	-	10.500,00	51.086,39	4.000,00	10.000,00	178.821,39
Sardegna	6.627,19	8.501,75	6.228,94	4.152,63	-	8.959,06	-	1.625,44	5.083,63	1.625,44	12.209,06	55.013,12
Totale	128.225,3	194.757,1	126.988,1	144.512,2	27.380,9	373.251,5	40.780,0	47.282,2	128.042,4	35.101,0	168.870,5	1.415.191,3
% sul totale	9,1	13,8	9,0	10,2	1,9	26,4	2,9	3,3	9,0	2,5	11,9	100,0

(*) Regioni che hanno riprogrammato.

Fonte: PAR

Tavola 3. Misure oggetto di riprogrammazione per soggetto responsabile dell'attuazione (dati in migliaia euro)

Misura	Accoglienza, orientamento e presa in carico	Accompagnamento al lavoro	Formazione mirata all'inserimento lavorativo	Formazione reinserimento dei giovani 15-18 in percorsi formativi	Apprendistato	Tirocinio extra curriculare	Servizio Civile Regionale	Servizio Civile Nazionale	Autoimpiego e all'auto-imprenditorialità	Mobilità professionale	Bonus occupazionale	Valore finanziario delle riprogrammazioni
Regione												
Piemonte	0,00	0,00	0,00	-596,00	0,00	0,00	0,00	596,00	0,00	0,00	0,00	596,00
P.A. di Trento	0,00	0,00	346,00	0,00	0,00	-346,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	346,00
Veneto	2.708,09	-3.110,39	-1.640,08	3.932,38	0,00	-3.666,40	0,00	0,00	2.475,18	-698,78	0,00	9.115,66
Friuli Venezia Giulia	0,00	0,00	0,00	0,00	-110,00	0,00	0,00	110,00	0,00	0,00	0,00	110,00
Liguria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	128,66	29,50	0,00	0,00	-158,16	0,00	158,16
Emilia Romagna	0,00	-1.038,51	-7.443,56	6.002,24	0,00	0,00	1.575,91	0,00	4.903,93	0,00	-4.000,00	12.482,08
Toscana	0,00	800,00	4.000,00	15.384,08	-1.500,00	-4.800,00	-12.310,00	0,00	0,00	-577,98	0,00	20.184,08
Marche	-2.358,84	-618,80	-1.282,50	2.015,60	-1.828,34	5.377,88	0,00	0,00	-405,00	-900,00	0,00	7.393,48
Lazio	2.359,76	-5.517,67	0,00	0,00	-3.140,00	20.782,75	0,00	0,00	1.500,00	0,00	-15.984,84	24.642,51
Abruzzo	1.600,00	0,00	2.000,00	0,00	-1.000,00	4.200,00	0,00	0,00	-6.900,00	0,00	100,00	7.900,00
Molise	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00	-850,00	350,00	0,00	0,00	850,00
Basilicata	0,00	0,00	0,00	-1.300,00	-500,00	1.300,00	0,00	200,00	300,00	0,00	0,00	1.800,00
Calabria	0,00	0,00	-5.000,00	-2.450,43	-10.610,17	0,00	0,00	2.450,43	15.610,17	0,00	0,00	18.060,60
Sicilia	-34.000,00	0,00	-41.000,00	10.000,00	-14.000,00	43.235,00	0,00	5.000,00	30.765,00	0,00	0,00	89.000,00
Sardegna	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	831,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	831,87
					0,00							193.470,43
Totale	-29.690,99	-9.485,37	-50.020,15	32.987,87	-32.688,51	67.543,76	-10.704,59	7.506,43	48.599,28	-2.334,93	-19.884,84	156.637,35
MLPS	-1.827,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(*) In blu sono indicate le risorse incrementate, in rosso quelle decurtate.

Volume delle rimodulazioni per regione		
193.470,43	13,7	
% della programmazione regionale		

volume della rimodulazioni per misura	
156.637,35	11,1
% della programmazione regionale	

Tavola 4. Capacità di programmazione attuativa, per regione e misura (valori percentuali)

Misura	Accoglienza, orientamento e presa in carico al lavoro	Accompagnamento al lavoro	Formazione mirata all'inserimento lavorativo	Formazione reinserimento dei giovani 15-18 in percorsi formativi	Apprendistato	Tirocinio extra curricolare	Servizio Civile Regionale	Servizio Civile Nazionale	Autoimpiego e all'auto-imprenditorialità	Mobilità professionale	Bonus occupazionale	Totale complessivo
Regione												
Piemonte (*)	79,91	79,90		80,67		81,16		100,00				81,01
Valle D'Aosta	100,00	100,00	100,00		-	100,00	100,00			-		89,25
Lombardia	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00		45,40	-	100,00	96,52
P.A. di Trento (*)	29,45	58,62	87,80		53,79	98,84	100,00				100,00	79,26
Veneto (*)	77,14	85,63	82,50	90,33		90,82			143,23	100,00	100,00	92,42
Friuli Venezia Giulia (*)	100,00	-	100,00		-	100,00		100,00		-	100,00	85,67
Liguria (*)	100,00	100,00	100,00	100,00		100,00	100,00		100,00	100,00	100,00	100,00
Emilia Romagna (*)	43,05			100,00	100,00	100,00	100,00		55,06	-	100,00	86,61
Toscana (*)	40,00	65,79	95,00	97,96		100,00	97,83		100,00		100,00	89,52
Umbria	100,00	100,00	100,00	49,17		95,00		100,00	25,00	100,00	100,00	79,16
Marche (*)	-	100,00	84,21	100,00	100,00	58,41	100,00		100,00	-	100,00	73,82
Lazio (*)	19,23	51,72	100,00		66,67	58,76		100,00	43,75	100,00	100,00	66,85
Abruzzo (*)	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00		100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Molise (*)	87,87	40,00	-		33,33	94,17		100,00	47,69		100,00	72,71
Campania	11,51	57,69	100,00		-	100,00	100,00	100,00	6,56	-		58,86
Puglia	31,82	70,00	70,00	-	-	70,00	-	100,00	-	70,00	100,00	60,23
Basilicata (*)	43,81	70,00	70,00	-		59,04		100,00	40,00	70,00	100,00	61,10
Calabria (*)	100,00	100,00	-			100,00		100,00	-	100,00	100,00	67,82
Sicilia (*)	100,00	-	100,00	100,00	-	100,00		100,00	9,79	100,00	100,00	64,72
Sardegna	-	100,00	100,00	-		72,57		100,00	-	100,00	100,00	66,70
TOTALE OO.II	41,64	70,65	88,88	78,97	51,17	87,10	87,41	100,00	28,59	58,43	100,00	75,33

(*) Regioni che hanno riprogrammato

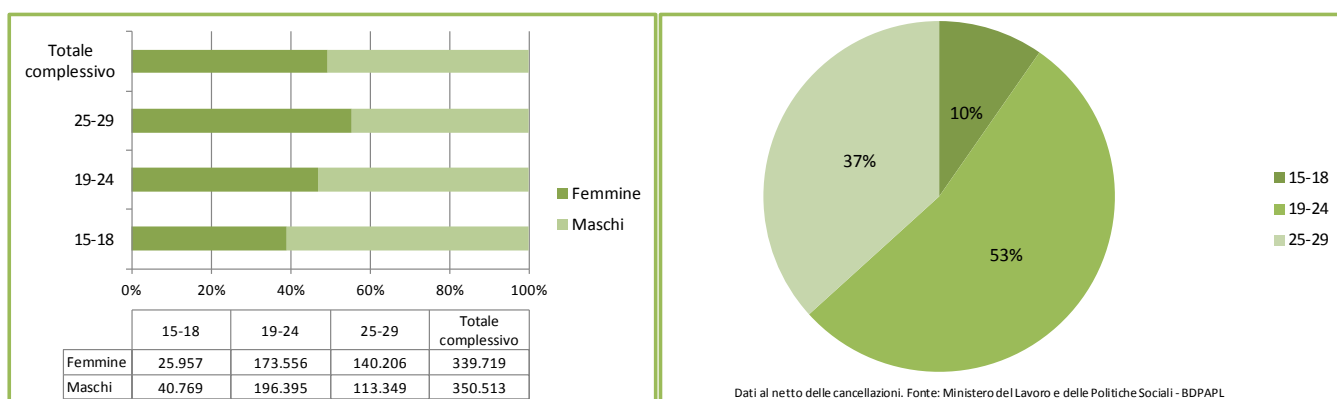
Fonte: PAR e delibere regionali

2 I giovani Neet in Garanzia Giovani* (dati al 1 ottobre 2015)

Registrazioni. Il numero delle registrazioni al programma Garanzia Giovani si attesta a **792 mila e 681 unità**, registrando un aumento di circa 60 mila individui rispetto al mese precedente. Al netto delle cancellazioni di ufficio² il numero dei registrati raggiunge la quota di 690 mila e 232 individui, con un incremento mensile di poco più di 55 mila e 600 unità.

Tra i registrati alla Garanzia Giovani c'è una leggera prevalenza della componente maschile (51 %) rispetto a quella femminile (49 %). Il 53% dei registrati ha un'età compresa nella fascia di 19-24 anni, il 10% è rappresentato da giovani con età fino a 18 anni e il restante 37% da over 25. Gli uomini hanno un'incidenza superiore tra gli under 25 mentre nelle fasce di età superiori, tra i 25-29 anni, prevale la componente femminile (figura 1).

Figura 1. Partecipanti registrati per genere ed età

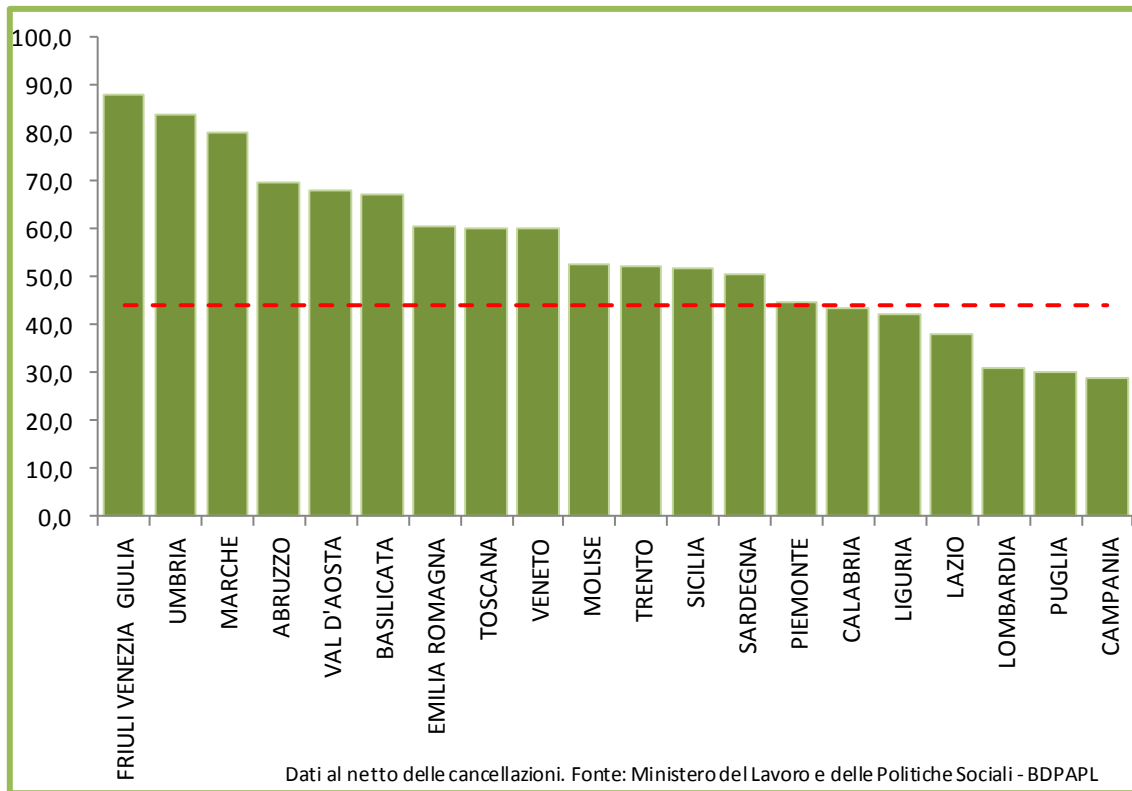


Il numero dei registrati, al netto delle sole cancellazioni di ufficio per annullamento da parte del giovane e mancanza di requisiti, rappresenta ad oggi il 44% - in crescita di 3,3 punti percentuali rispetto allo scorso mese - del bacino potenziale dei giovani eleggibili alla GG costituito dal milione e 723 mila giovani NEET in età 15-29 anni disponibili a lavorare stimata dalla Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro (media 2013). Il quadro regionale evidenzia una notevole eterogeneità nell'indice di copertura del target potenziale regionale (figura 2).

* A cura di Silvana Porcari.

² Si tratta di cancellazioni dell'adesione per annullamento della stessa a causa di: ripensamento del giovane, mancanza di requisiti del giovane, rifiuto della presa in carico da parte del giovane.

Figura 2. Partecipanti registrati per regione di residenza sul totale dei Neet (disponibili a lavorare)



Presa in carico. Il numero dei presi in carico è pari a **474 mila e 363 giovani**, con una variazione di oltre 41 mila e 600 unità in più rispetto al mese precedente. A livello nazionale il 68,7% dei giovani registrati risulta preso in carico, in crescita di mezzo punto percentuale nel mese. Permane una discreta variabilità a livello regionale degli indici di copertura - tavola 3, mentre a livello mensile gli andamenti sono influenzati dalla stagionalità – figura 3.

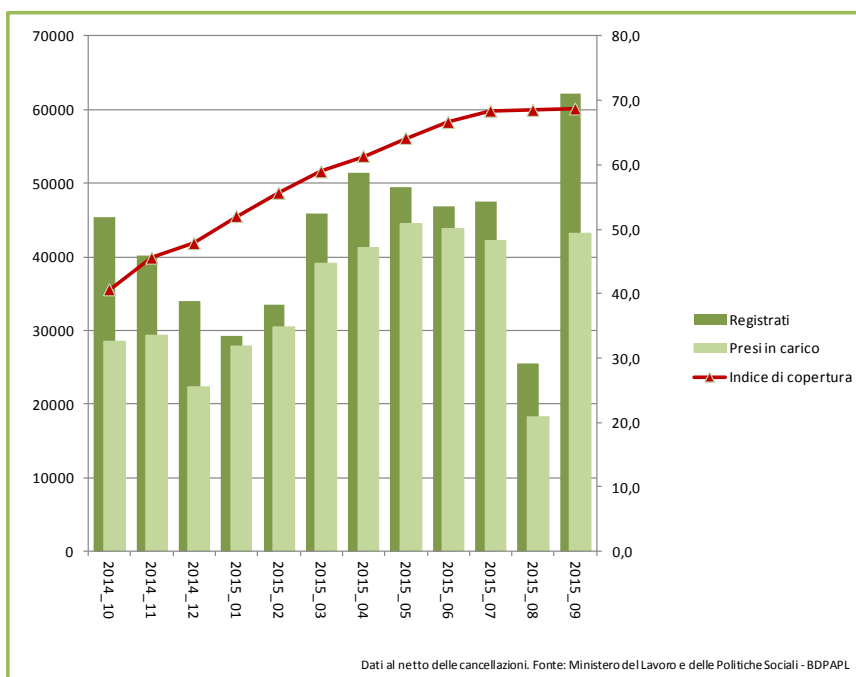
Tavola 3. Giovani registrati e presi in carico per Regione. Indice di copertura

REGIONE	GIOVANI REGISTRATI*	GIOVANI PRESI IN CARICO CON PATTO DI SERVIZIO*	INDICE DI COPERTURA (%)
PIEMONTE	44.912	20.324	45,3
VAL D'AOSTA	1.817	1.251	68,8
LOMBARDIA	58.964	36.516	61,9
TRENTO	3.688	2.669	72,4
VENETO	33.372	29.369	88,0
FRIULI VENEZIA GIULIA	14.019	8.547	61,0
LIGURIA	10.273	6.141	59,8
EMILIA ROMAGNA	49.508	35.907	72,5
TOSCANA	36.908	29.472	79,9
UMBRIA	14.196	9.810	69,1
MARCHE	25.635	14.401	56,2
LAZIO	53.242	36.492	68,5
ABRUZZO	19.064	14.650	76,8
MOLISE	5.871	3.525	60,0
CAMPANIA	63.417	36.985	58,3
PUGLIA	44.728	30.191	67,5
BASILICATA	13.034	10.115	77,6
CALABRIA	34.833	21.086	60,5
SICILIA	132.665	101.865	76,8
SARDEGNA	30.086	25.047	83,3
Totale	690.232	474.363	68,7

* Al netto delle cancellazioni

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - BDPAPL

Figura 3. Flussi mensili dei registrati e dei presi in carico e indice di copertura



La distribuzione dei presi in carico per livello di profilazione mostra quote maggioritarie di ragazzi con indice di rischio medio alto (38,4%) e alto (45,4%) - figura 4 e tavola 6, confermando la tendenza ad un aumento relativo della percentuale di giovani con maggiore difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro.

Figura 4. Distribuzione percentuale dei partecipanti presi in carico per livello di profilazione

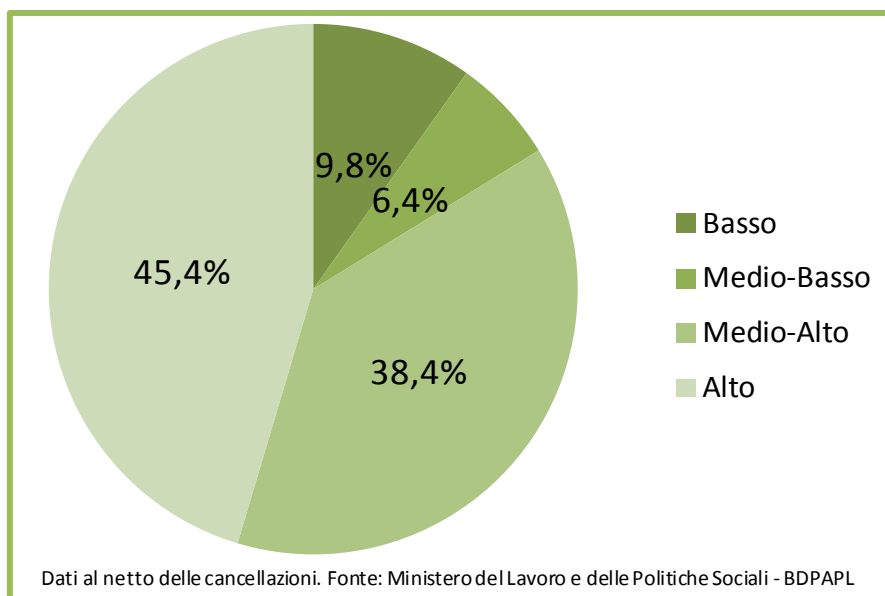


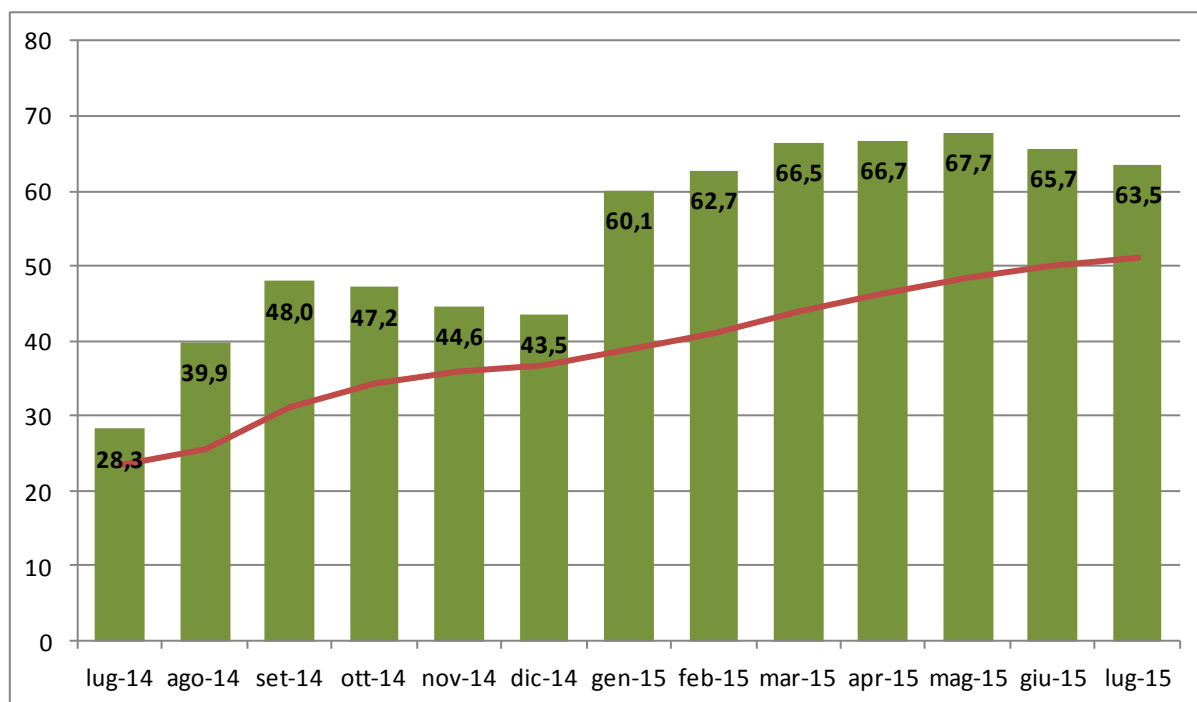
Tavola 6. Partecipanti presi in carico per livello di profilazione e regione di presa in carico

REGIONE PRESA IN CARICO	LIVELLO DI			
	Basso	Medio-Basso	Medio-Alto	Alto
PIEMONTE	11,4	8,3	53,5	26,8
VAL D'AOSTA	14,6	11,9	49,1	24,4
LOMBARDIA	19,8	14,7	52,7	12,8
TRENTO	13,8	33,7	37,4	15,2
VENETO	15,2	17,8	51,2	15,8
FRIULI VENEZIA-GIULIA	15,7	11,9	53,9	18,6
LIGURIA	12,9	10,2	51,0	25,9
EMILIA ROMAGNA	13,0	13,8	49,7	23,5
TOSCANA	12,9	12,6	53,9	20,7
UMBRIA	12,9	8,8	47,0	31,4
MARCHE	13,8	13,6	48,7	24,0
LAZIO	11,0	3,8	49,1	36,2
ABRUZZO	11,6	4,9	51,8	31,8
MOLISE	7,7	1,4	42,9	48,0
CAMPANIA	5,0	0,8	29,1	65,1
PUGLIA	8,1	1,1	36,5	54,3
BASILICATA	3,4	0,6	25,6	70,4
CALABRIA	5,2	1,1	28,2	65,6
SICILIA	4,1	0,5	15,7	79,6
SARDEGNA	9,1	1,2	35,6	54,1
Totale	9,8	6,4	38,4	45,4

Dati al netto delle cancellazioni. Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - BDPAPL

Tempi di attesa della presa in carico. Per quanto attiene l'analisi dei tempi di risposta dei Servizi per il Lavoro, la quota dei giovani profilati entro i due mesi dalla registrazione mostra un trend crescente (figura 5, linea di colore rosso). Tale quota, se calcolata per singolo mese di registrazione, mostra che a luglio 2015 ogni 100 giovani registrati ben 63 sono stati presi in carico entro i 2 mesi, in leggero calo rispetto al mese precedente.

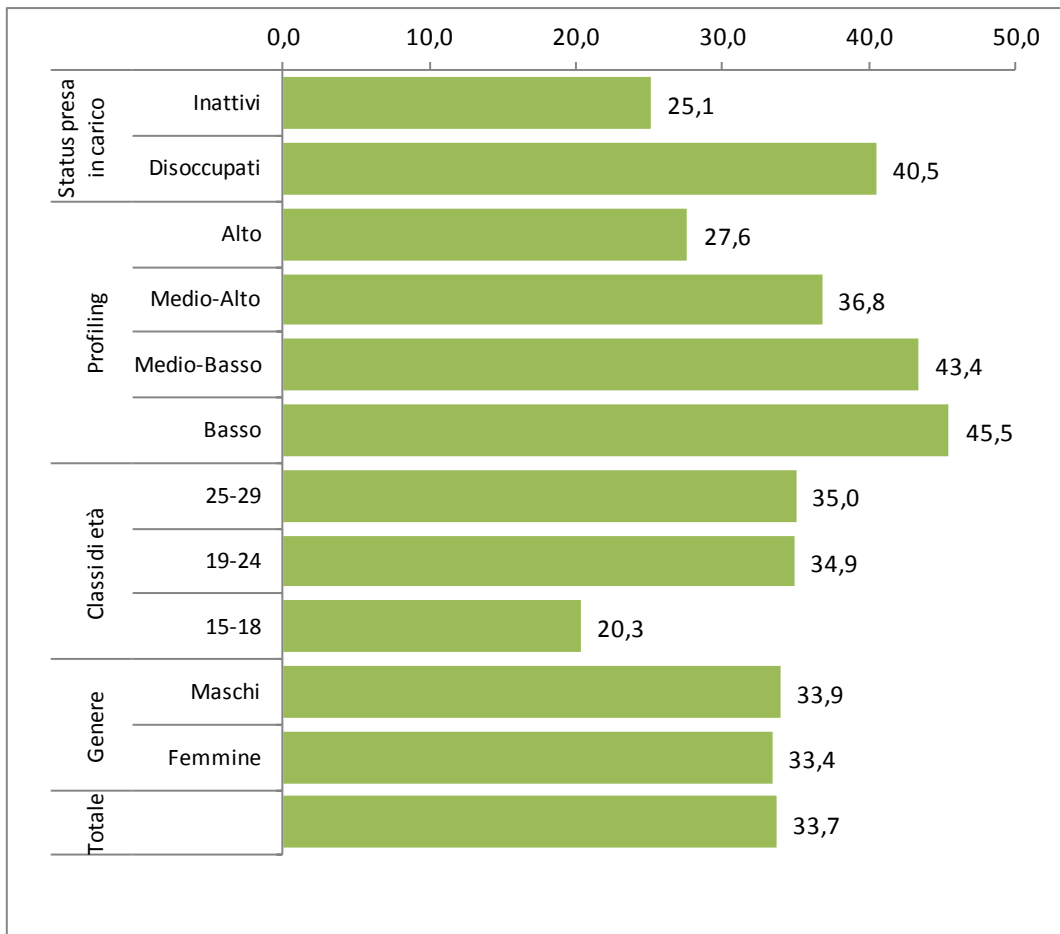
Figura 5. Quota di registrati presi in carico entro 2 mesi dalla registrazione - per mese di registrazione



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, BDPAPL

La capacità di attivazione. Oltre ai giovani a cui viene erogata la corrispondente misura di integrazione e supporto nel mercato del lavoro, si deve considerare come un fattore positivo la capacità di (auto)mobilizzazione del giovane Neet preso in carico che trova un impiego prima che gli sia stata offerta ed erogata la misura. Circa il 34% dei ragazzi presi in carico in attesa di una proposta risulta occupato (figura 6) e, in aggiunta, tale valore mostra una tendenza alla crescita. La probabilità di essere occupati è strettamente connessa sia alla "condizione di partenza" nel programma (la quota di occupati è pari al 40% tra coloro che erano disoccupati al momento della presa in carico e al 25% tra coloro che erano inattivi), sia al livello di "rischio" di esclusione ben catturato dall'indicatore di profiling (la quota di occupati è circa il 44% tra i soggetti a basso o medio-basso rischio e scende al 28% tra coloro che invece sono ad alto rischio di rimanere NEET).

Figura 6. Quota dei giovani presi in carico in attesa di offerta che risulta occupato. Percentuali per genere, classi di età, livello del profiling e status occupazionale al momento della presa in carico.



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – BDPAPL.

3 La mobilità interregionale dei giovani presi in carico*

Definizioni:

Indice di immigrazione (IN): quota di giovani non residenti presi in carico (o registrati) nella Regione sul totale dei giovani presi in carico (o registrati) nella Regione.

Indice di emigrazione (OUT): quota di giovani residenti presi in carico (o registrati) presso un'altra Regione sul totale dei giovani presi in carico (registrati) nella Regione.

L'indice di immigrazione (IN) e di emigrazione (OUT) riferiti all'intero territorio nazionale determinano il **tasso di mobilità interregionale** che può essere definito come la somma dei giovani non residenti presi in carico (o registrati) in regioni diverse da quella di residenza sul totale dei giovani presi in carico (o registrati) nel Programma.

Saldo migratorio (SM): differenza tra l'indice di immigrazione e l'indice di emigrazione

Inoltre tali indicatori sono riferiti a:

Indici IN/OUT/SM sui giovani presi in carico

Indici IN/OUT/SM potenziali sui giovani registrati

Al 1 ottobre 2015 sono oltre 16 mila i giovani presi in carico in una Regione diversa da quella di residenza per un tasso di mobilità interregionale complessivo pari al 3,54 %³. Decontestualizzato tale valore descrive un fenomeno di mobilità piuttosto marginale, ancor più se si aggiunge che il 55,1 % dei presi in carico non residenti risulta domiciliato nella regione di presa in carico.

Tuttavia il fenomeno della mobilità si mostra più dinamico se contestualizzato rispetto a:

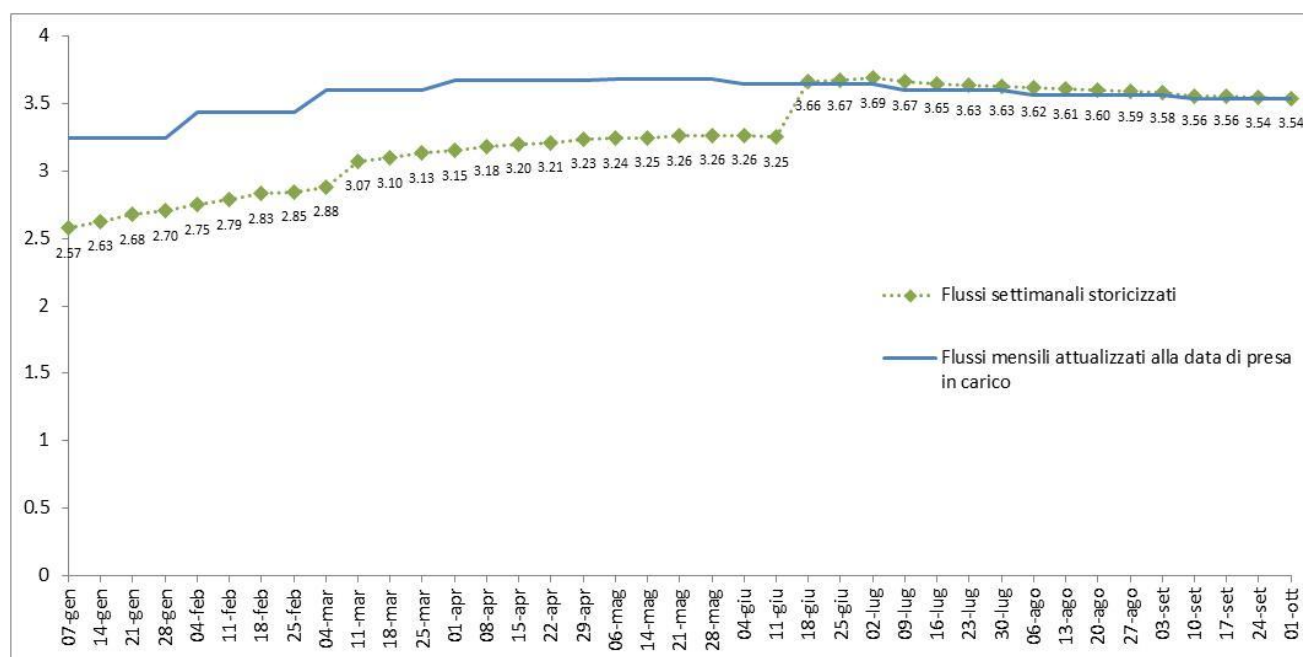
- l'evoluzione temporale;
- i movimenti in entrata e uscita propri delle singole Regioni;
- la mobilità "potenziale" estesa su tutta la platea dei giovani registrati.

* A cura di Enrico Toti

³ Le analisi di questo capitolo si basano su un numero di giovani presi in carico pari a 456 mila e 196 unità, leggermente inferiore al dato complessivo per la presenza di registrazioni prive di informazioni o con valorizzazioni anomale nel sistema informativo che saranno via via regolarizzate.

L'evoluzione temporale del tasso di mobilità interregionale dei presi in carico. Dall'inizio dell'anno il tasso di mobilità complessivo è aumentato di circa 1 punto percentuale. La variazione descritta si riferisce alla serie storizzata registrata settimanalmente, che mostra dall'inizio dell'anno due salti in corrispondenza della seconda settimana di marzo e della terza di giugno. Tali salti hanno una natura tipicamente amministrativa e producono effetti sul tasso di mobilità anche nei periodi precedenti. Affidandosi all'analisi dei flussi mensili attualizzati alla data di presa in carico del giovane (linea azzurra nella figura 7), la variazione del tasso di mobilità dall'inizio dell'anno si attesa a + 0,3 punti percentuali, con variazioni minime di segno negativo a partire da aprile 2015.

Figura 7 Tasso di mobilità: serie storica settimanale



Nota: i valori settimanali "storizzati" del mese di Agosto sono stati imputati per interpolazione lineare tra i valori osservati a fine luglio e inizio settembre.

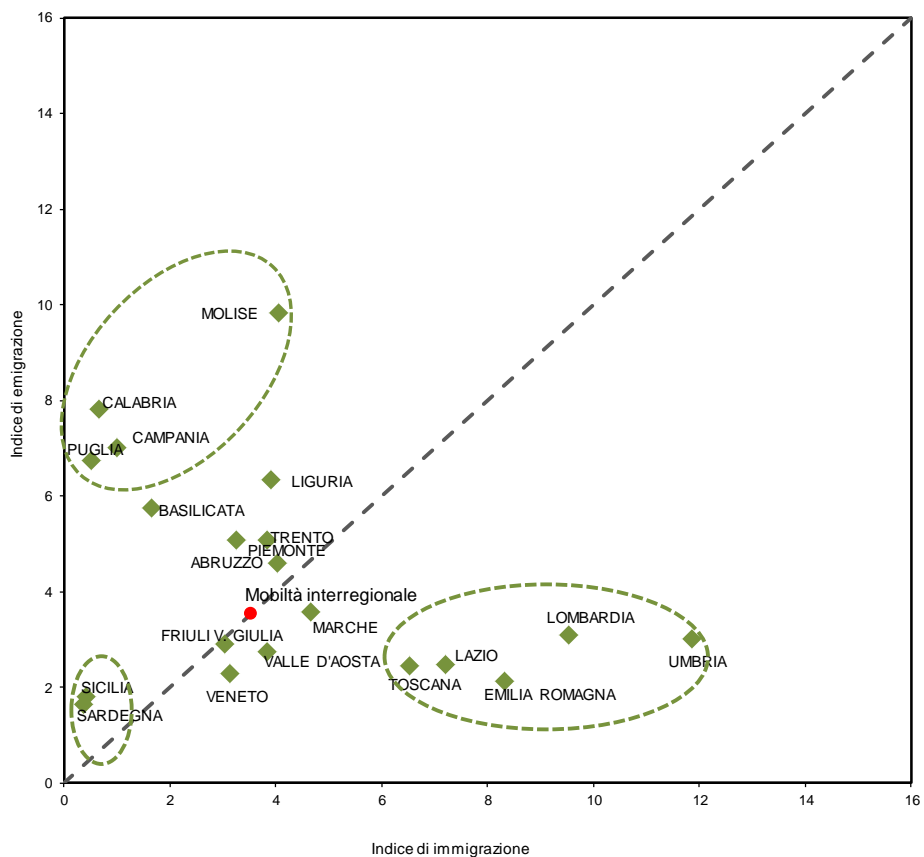
Fonte: Elaborazioni Isfol su dati MLPS-BDPAPL

Tasso di mobilità regionale dei presi in carico. Per quanto concerne le singole regioni, la mobilità osservata sui giovani presi in carico mette in evidenza l'esistenza di:

- regioni che presentano un forte saldo migratorio negativo: Molise, Calabria, Puglia, Campania, a cui si aggiungono le regioni Liguria e Basilicata con saldi migratori negativi di minore intensità;
- regioni che presentano un forte saldo migratorio positivo: Lazio, Toscana, Umbria, Emilia Romagna e la Lombardia;
- regioni che presentano saldi migratori di modesta entità sia positivi che negativi.

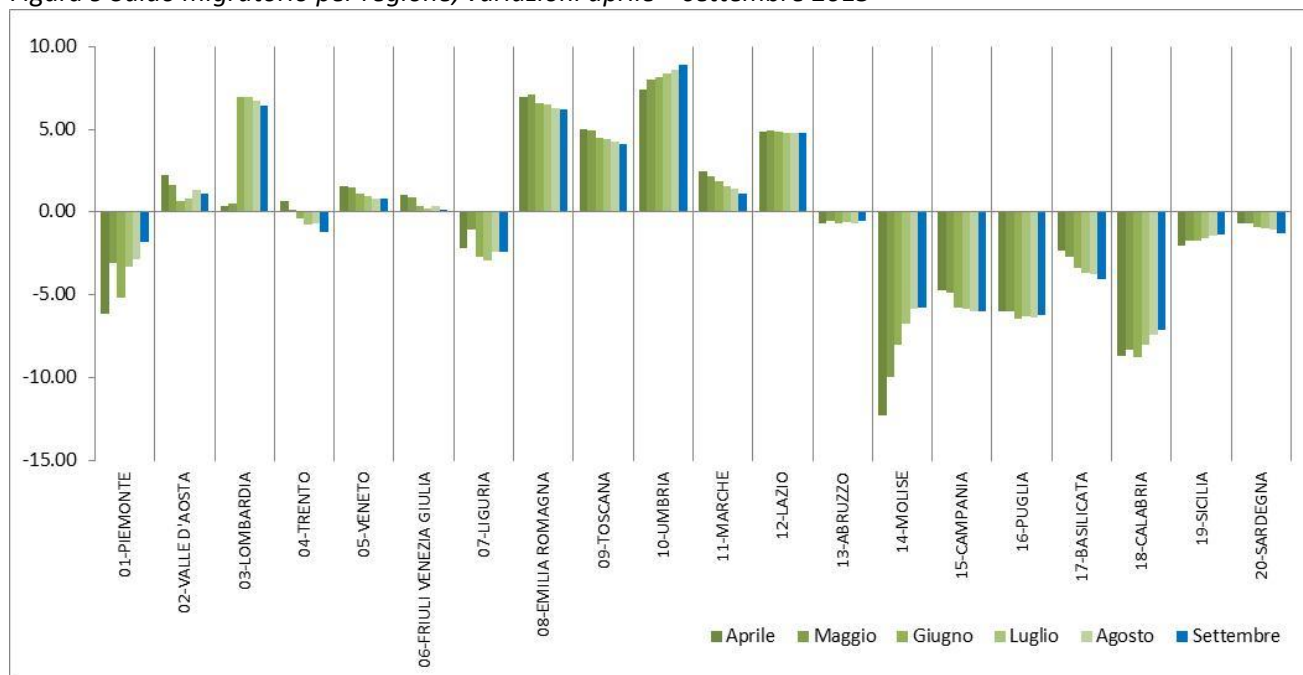
Le due Isole presentano i valori più bassi nei flussi migratori sia in entrata che in uscita (figura 8). Il Molise è la regione che presenta il più alto tasso di emigrazione (9,8%) stabile rispetto al dato del mese scorso. Umbria, Lombardia ed Emilia Romagna sono le regioni con i valori più elevati del saldo migratorio con valori tra il 6,2% dell'Emilia Romagna e l'8,8% dell'Umbria (figura 9).

Figura 8 Indici di immigrazione ed emigrazione dei giovani presi in carico per Regione di presa in carico



Fonte: Elaborazioni Isfol su dati MLPS-BDPAPL

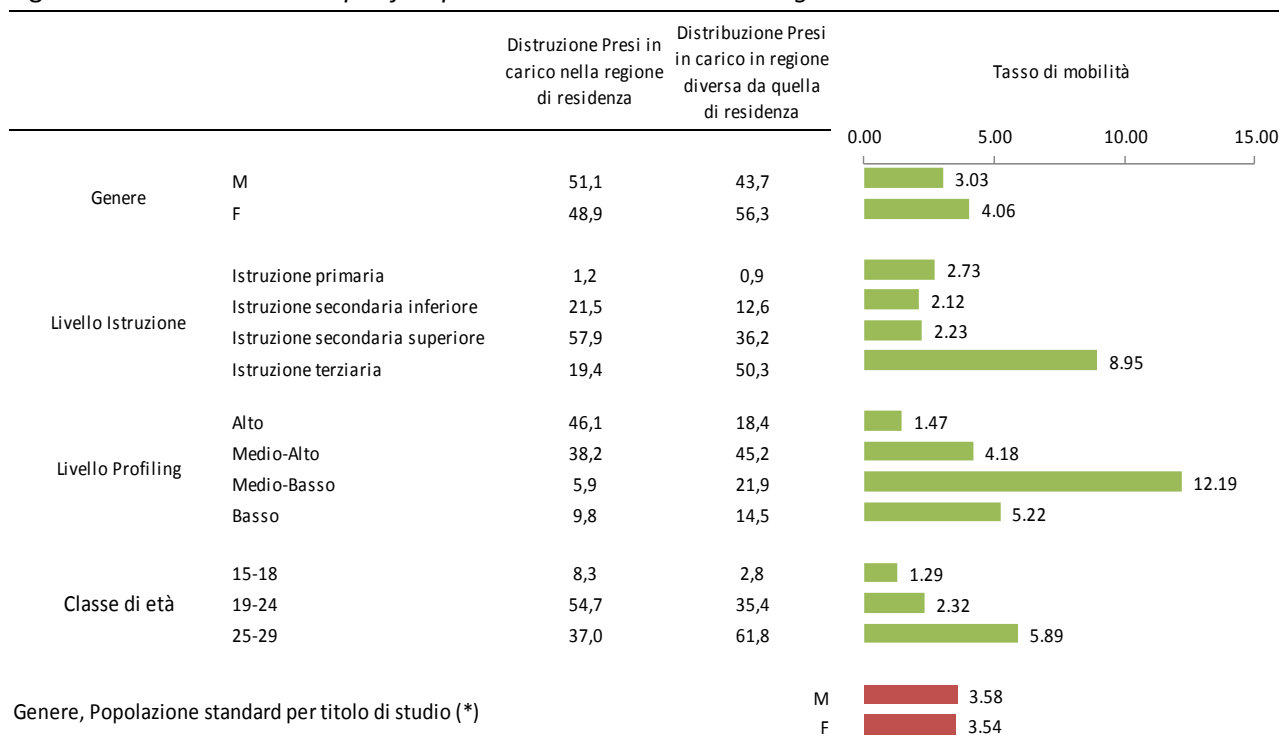
Figura 9 Saldo migratorio per regione, variazioni aprile – settembre 2015



Fonte: Elaborazioni Isfol su dati MLPS-BDPAPL

Per quel che concerne le caratteristiche dei giovani presi in carico in regioni diverse da quella di residenza, si osserva come i tassi di mobilità siano più elevati per i giovani con livelli di istruzione terziaria (8,95%) e, in correlazione con questo dato, nella fascia di età più elevata 25-29 anni e nei livelli di rischio, misurato dall'indice di profilazione, basso o medio-basso (figura 10). Evidente è l'influenza di una pregressa mobilità dovuta a motivi di studio. Le donne presentano un tasso di mobilità superiore di circa un punto percentuale rispetto agli uomini. Tuttavia questo è dovuto principalmente alla diversa composizione per titolo di studio. Per le donne è più forte infatti l'incidenza di giovani laureate.

Figura 10 Tasso di mobilità specifico per alcune caratteristiche dei giovani Presi in carico



(*) I tassi di mobilità per genere standardizzati sono stati calcolati come media ponderata dei tassi di mobilità specifici per genere e titolo di studio con pesi dati dalla distribuzione della popolazione complessiva per titolo di studio. I tassi così calcolati sono un tentativo di depurare l'effetto dovuto a una diversa composizione per titolo di studio tra uomini e donne, e rispondano alla domanda: quale sarebbe stato il tasso di mobilità per gli uomini e per le donne a parità di titolo di studio?

Fonte: Elaborazioni Isfol su dati MLPS-BDPAPL

Se si attribuisse artificialmente una stessa composizione standard per titolo di studio agli uomini e alle donne, il tasso di mobilità sarebbe praticamente lo stesso per i due sessi: 3,58 per gli uomini e 3,54 per le donne.

Indici di mobilità interregionali e regionali potenziali. L'ultimo aspetto che si vuole approfondire è l'estensione della misura del fenomeno della mobilità dall'insieme dei giovani presi in carico al totale dei giovani che hanno aderito al programma Garanzia Giovani. L'ipotesi di partenza è che per i giovani non ancora presi in carico, la "potenziale" regione di presa in carico coincide con quella di prima registrazione. Sotto questa ipotesi si definiscono gli indici di mobilità potenziali come media ponderata dei relativi indici calcolati sui giovani presi in carico e sui giovani non ancora presi in carico.

Considerando l'intera platea dei giovani registrati al Programma al netto delle cancellazioni d'ufficio l'indice di mobilità interregionale sale dal 3,54% al 5,82% (tavola 7). Il confronto regionale rispetto ai saldi migratori potenziali (tavola 8) consolida il raggruppamento delle Regioni tra quelle con un forte saldo migratorio

positivo (tipicamente le regioni centrali, l'Emilia Romagna, la Lombardia e la Valle d'Aosta); quelle con un forte saldo migratorio negativo (Molise, Campania Puglia e Calabria in particolare, ma anche Basilicata e Sicilia); e le regioni con saldi migratori contenuti (Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Abruzzo e Sardegna). Il Piemonte è la regione che mostra una netta inversione nel segno del saldo migratorio tra il dato osservato sui presi in carico (segno negativo) e quello potenziale sui giovani registrati (segno positivo).

Tavola 7 *Indici di mobilità effettivi (sui presi in carico) e potenziali (sul totale dei registrati)*

	Presi in carico		Non presi in carico		Totale registrati	
	Immigrazione	Emigrazione	Immigrazione	Emigrazione	Immigrazione	Emigrazione
01-PIEMONTE	3,25	5,05	7,88	4,76	6,14	4,87
02-VAL D'AOSTA	3,86	2,73	43,60	8,68	13,84	4,22
03-LOMBARDIA	9,54	3,08	17,50	4,43	13,36	3,73
04-TRENTO	3,83	5,08	25,46	11,21	11,73	7,31
05-VENETO	3,13	2,28	11,32	4,76	5,96	3,14
06-FRIULI VENEZIA GIULIA	3,04	2,89	7,25	4,50	5,04	3,65
07-LIGURIA	3,92	6,31	10,32	7,44	7,22	6,89
08-EMILIA ROMAGNA	8,33	2,11	23,75	6,21	13,06	3,37
09-TOSCANA	6,53	2,42	18,22	8,50	9,77	4,10
10-UMBRIA	11,86	2,98	21,28	3,91	16,02	3,39
11-MARCHE	4,68	3,56	8,92	5,65	6,55	4,48
12-LAZIO	7,22	2,45	15,70	5,79	10,64	3,80
13-ABRUZZO	4,03	4,57	13,20	12,91	7,40	7,63
14-MOLISE	4,07	9,81	15,79	22,09	8,96	14,93
15-CAMPANIA	1,01	7,00	1,71	12,39	1,41	10,03
16-PUGLIA	0,52	6,72	3,36	17,18	1,72	11,14
17-BASILICATA	1,65	5,73	7,51	16,14	3,68	9,33
18-CALABRIA	0,66	7,81	2,40	20,43	1,45	13,56
19-SICILIA	0,42	1,78	2,08	10,30	0,88	4,14
20-SARDEGNA	0,38	1,63	3,24	7,18	1,04	2,90
Totale (mobilità interregionale)	3,54	3,54	9,25	9,25	5,82	5,82

Fonte: Elaborazioni Isfol su dati MLPS-BDPAPL

Tavola 8 *Saldo migratorio effettivo (sui presi in carico) e potenziale (sui registrati).*

	Saldo Migratorio Presi in Carico	Saldo Migratorio Potenziale sui registrati
01-PIEMONTE	-1,80	1,27
02-VALLE D'AOSTA	1,12	9,61
03-LOMBARDIA	6,46	9,63
04-TRENTO	-1,24	4,42
05-VENETO	0,85	2,82
06-FRIULI VENEZIA GIULIA	0,15	1,39
07-LIGURIA	-2,40	0,33
08-EMILIA ROMAGNA	6,21	9,69
09-TOSCANA	4,12	5,67
10-UMBRIA	8,88	12,63
11-MARCHE	1,12	2,07
12-LAZIO	4,77	6,84
13-ABRUZZO	-0,54	-0,23
14-MOLISE	-5,74	-5,97
15-CAMPANIA	-5,99	-8,63
16-PUGLIA	-6,20	-9,42
17-BASILICATA	-4,07	-5,65
18-CALABRIA	-7,15	-12,11
19-SICILIA	-1,35	-3,26
20-SARDEGNA	-1,25	-1,87

Fonte: Elaborazioni Isfol su dati MLPS-BDPAPL

4 Il bonus occupazionale Garanzia Giovani: le risorse, le tipologie di rapporto di lavoro attivato, i beneficiari* (dati al 5 ottobre 2015)

Per promuovere l'ingresso e la stabilizzazione nel mercato del lavoro dei giovani, la Garanzia Giovani prevede, tra le altre misure, il bonus occupazionale, ovvero delle agevolazioni per le imprese che assumono un giovane iscritto al programma, sottoforma di diminuzioni del costo del lavoro per specifiche tipologie contrattuali. Nello specifico, le aziende possono richiedere un bonus per:

- un contratto a tempo determinato anche a scopo di somministrazione per 6-12 mesi, (sono validi anche i contratti che raggiungano i 6 mesi a seguito di successive proroghe del contratto originario)
- un contratto a tempo determinato anche a scopo di somministrazione superiore a 12 mesi
- un contratto a tempo indeterminato (anche a scopo di somministrazione)

A seguito delle modifiche introdotte nel mese di gennaio 2015⁴, è possibile fruire del bonus per i contratti di apprendistato professionalizzante. Inoltre il bonus viene esteso anche alle proroghe di precedenti rapporti di lavoro a tempo determinato purché la durata complessiva del rapporto di lavoro sia pari o superiore a sei mesi. Con le modifiche introdotte nel mese di maggio⁵, viene riconosciuta la possibilità di fruire del bonus occupazionale anche oltre i limiti posti dall'Unione Europea per l'accesso agli aiuti in regime *de minimis*⁶, qualora l'assunzione del giovane aderente al Programma Garanzia Giovani comporti un incremento occupazionale netto.

La misura dei bonus varia in funzione della tipologia di contratto con cui avviene l'assunzione, delle caratteristiche del giovane (*profiling*) e delle differenze territoriali. In particolare, gli importi del bonus occupazionale ammontano a:

- 1.500 euro per giovani dalla profilazione alta o 2.000 euro per quelli dalla profilazione molto alta, assunti con contratti a tempo determinato di durata pari o superiore ai 6 mesi
- 3.000 euro per giovani dalla profilazione alta o 4.000 euro per quelli dalla profilazione molto alta, assunti con contratti a tempo determinato di durata pari o superiore ai 12 mesi
- da 1.500 euro a 6.000 euro, in funzione della classe di profilazione del giovane, per assunzioni a tempo indeterminato.

Le risorse finanziarie disponibili complessivamente per l'attuazione della misura sono pari a 168.870.507,66 euro⁷.

Nelle Regioni Friuli Venezia Giulia, Puglia, Emilia Romagna il bonus viene riconosciuto solo per contratti a tempo indeterminato, mentre le Regioni Piemonte, Valle d'Aosta e Campania non hanno attivato la misura. Si può iniziare a parlare di attuazione della misura bonus occupazionale a partire da marzo 2015. I dati di fonte Inps riferiti al 5 ottobre 2015 mostrano che le domande confermate e definitivamente ammesse al beneficio ammontano a 12 mila 452 unità, quasi 3 mila in più rispetto al mese precedente. Le istanze confermate rappresentano il 61,2% delle istanze complessivamente presentate⁸. Gli importi delle istanze confermate ammontano a poco più di 42 milioni di euro, pari al 24,95% delle risorse complessivamente

* A cura di Silvana Porcari.

⁴ Decreto Direttoriale del 23 gennaio 2015 n.11.

⁵ Decreto Direttoriale del 28 maggio 2015 n. 169.

⁶ Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013, art. 107 e 108.

⁷ Cfr. Decreto Direttoriale dell'8 agosto 2014 n. 1709 per l'attuazione delle misure e la distribuzione delle risorse a livello regionale e provinciale, con successiva rimodulazione finanziaria sulla misura da parte della regione Lazio.

⁸ La restante quota o è in attesa di conferma o non ha ricevuto conferma per annullamento da parte del giovane o dell'impresa, per cancellazione a motivo di mancanza di requisiti o di scadenza dei termini.

programmate per la misura, registrando un incremento di 7,7 punti percentuali rispetto al mese precedente.

La capacità di impegno, ad esclusione di cinque regioni, supera o è in linea con il dato nazionale; nei casi delle Marche, del Molise e dell'Emilia Romagna gli importi corrispondenti alle istanze confermate hanno superato le risorse programmate a livello regionale (tavola 9).

Tavola 9. Bonus occupazionale per le imprese: numero di istanze confermate, importi assegnati e programmati per regione⁹

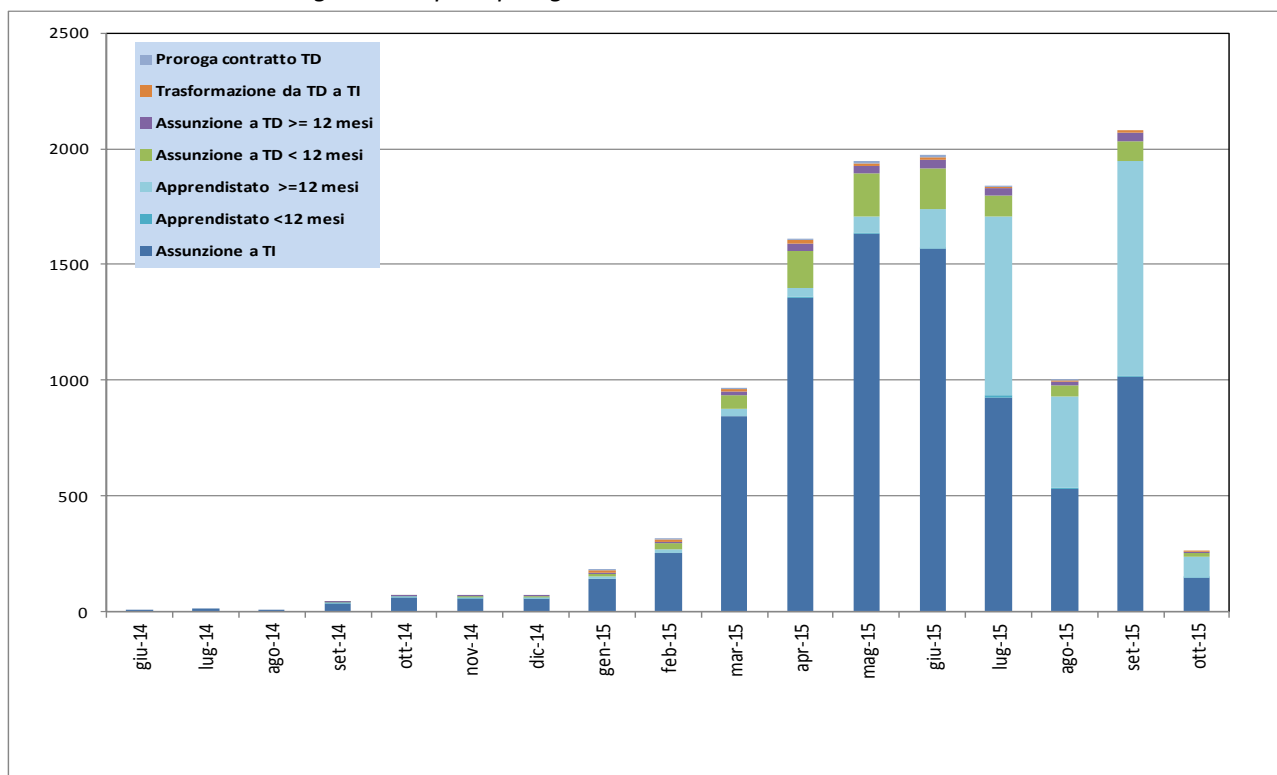
REGIONE	ISTANZE CONFERMATE	IMPORTO BONUS	IMPORTO PROGRAMMATO (SCHEDA 9)	% RISORSE DELLE ISTANZE CONFERMATE SULLE RISORSE PROGRAMMATE
		(a)	(b)	(a/b *100)
ABRUZZO	139	486.778,05	4.100.000,00	11,87
BASILICATA	146	599.812,50	627.180,00	95,64
CALABRIA	299	1.185.877,00	10.790.413,26	10,99
EMILIA ROMAGNA	1.296	4.417.695,01	3.417.948,40	129,25
FRIULI VENEZIA GIULIA	189	621.066,00	2.500.000,00	24,84
LAZIO	996	3.348.869,95	19.715.164,00	16,99
LIGURIA	256	865.992,48	2.779.000,00	31,16
LOMBARDIA	3.728	11.810.151,53	52.393.780,00	22,54
MARCHE	1.080	3.492.729,46	3.200.000,00	109,15
MOLISE	64	254.756,00	200.000,00	127,38
TRENTO	76	181.589,01	783.500,00	23,18
PUGLIA	523	2.066.473,80	28.454.459,00	7,26
SARDEGNA	748	2.574.319,79	12.209.063,00	21,09
SICILIA	555	2.337.085,30	10.000.000,00	23,37
TOSCANA	1.127	3.676.882,55	9.000.000,00	40,85
UMBRIA	100	352.366,20	3.700.000,00	9,52
VENETO	1.130	3.856.613,75	5.000.000,00	77,13
Totale	12.452	42.129.058,38	168.870.507,66	24,95

Fonte: INPS - Modulo GAGI

Nel complesso il 90% delle assunzioni incentivate sono a tempo indeterminato, con una tendenza crescente nell'utilizzo del bonus per l'apprendistato professionalizzante che riguarda il 20,3% delle istanze. Le assunzioni a tempo determinato rappresentano l'8,8%, con prevalenza della durata inferiore a 12 mesi (7%). La figura 11 riporta la distribuzione mensile delle istanze ammesse al beneficio del bonus per data di assunzione del giovane e per tipologia contrattuale.

⁹ Le regioni Piemonte, Valle d'Aosta e Campania non hanno attivato la misura.

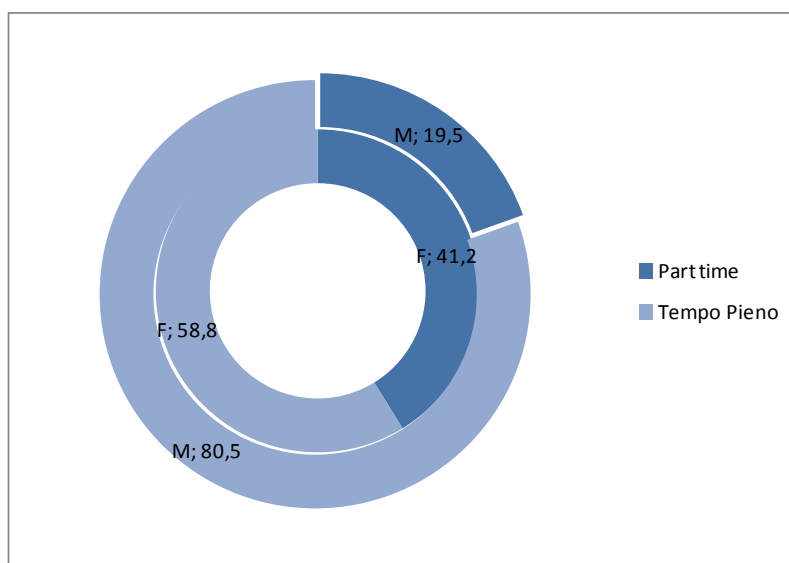
Figura 11. Bonus occupazionale per le imprese. Distribuzione mensile delle istanze confermate per data di assunzione del giovane e per tipologia contrattuale



Fonte: INPS – Modulo GAGI

Con riferimento all’orario di lavoro, nell’insieme il 71% delle attivazioni associate alla fruizione del bonus è a tempo pieno, mentre il restante 29% avviene a tempo parziale; quest’ultimo è maggiormente utilizzato nel caso di fruizione del bonus per donne iscritte alla Garanzia Giovani, per una quota del 41% (figura 12).

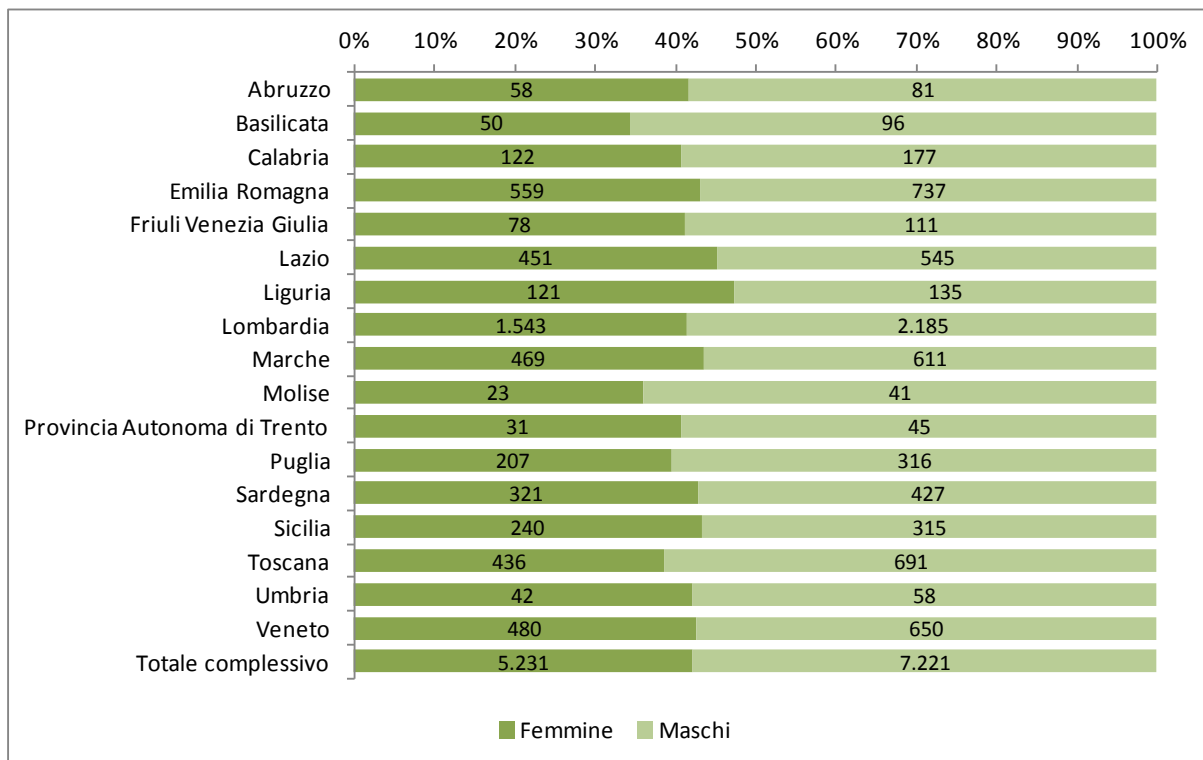
Figura 12. Bonus occupazionale per le imprese: distribuzione delle istanze confermate per sesso e tipologia di orario di lavoro.



Fonte: INPS – Modulo GAGI

Riguardo alla distribuzione per genere, i bonus confermati riguardano prevalentemente la componente maschile, nella misura del 58%, particolarmente consistente in Basilicata e Molise (figura 13).

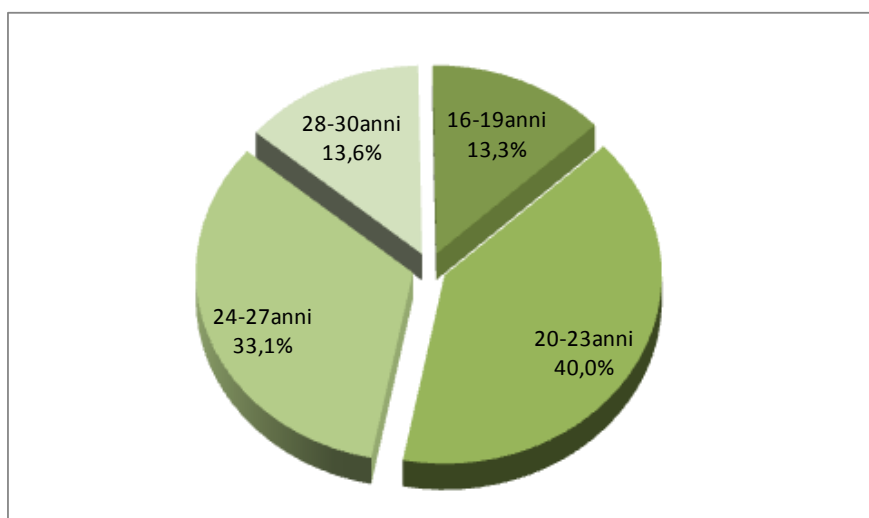
Figura 13. Bonus occupazionale per le imprese: distribuzione delle istanze confermate per regione e sesso (valori assoluti e percentuali)



Fonte: INPS – Modulo GAGI

La quota prevalente di bonus erogati riguarda i giovani nella fascia di età 20-23 anni (40%) e 24-27 anni (31%) (figura 14).

Figura 14. Bonus occupazionale per le imprese: distribuzione delle istanze confermate per classi di età.

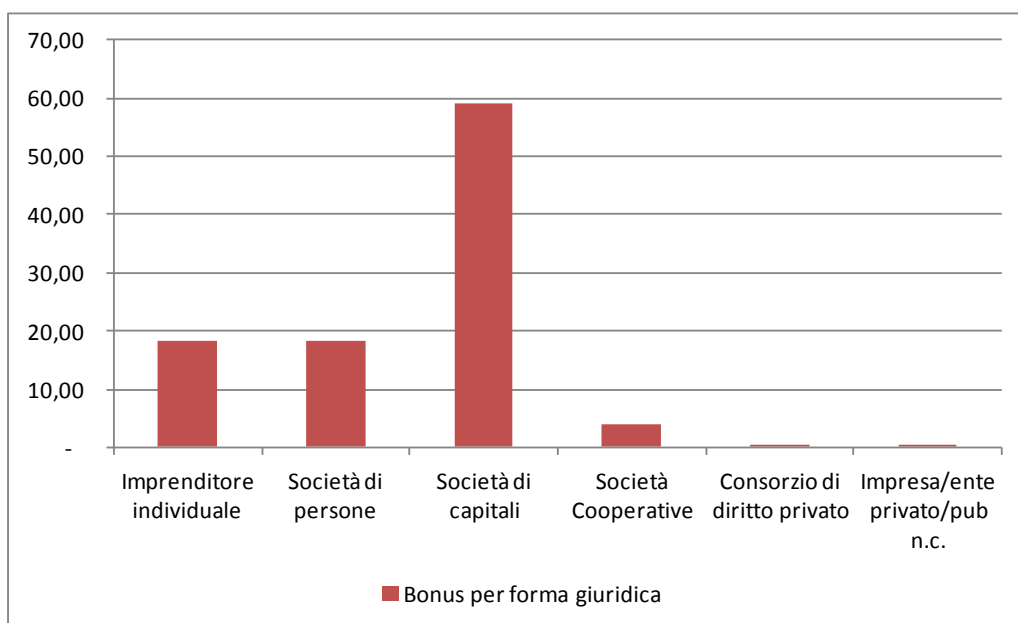


Fonte: INPS – Modulo GAGI

Attraverso l'associazione dell'archivio GAGI-INPS con l'archivio ASIA-ISTAT, è possibile ricavare informazioni sulle caratteristiche delle imprese beneficiarie del bonus occupazionale Garanzia Giovani. Tale associazione consente una copertura pari all'85% dei bonus confermati e delle corrispondenti imprese coinvolte.

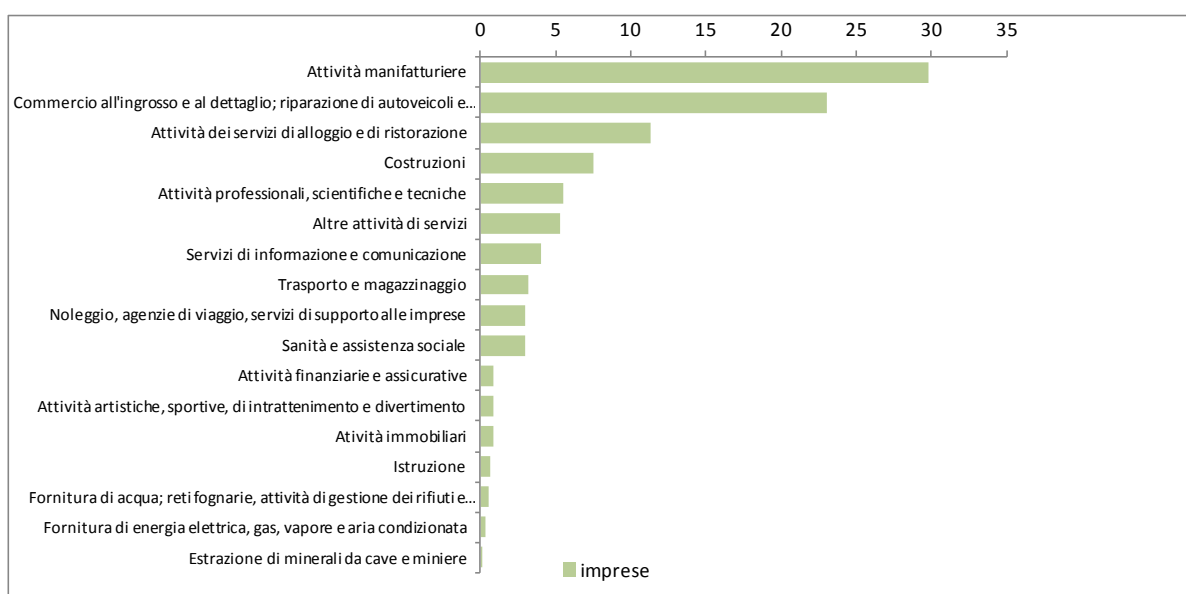
La maggioranza dei bonus erogati ha riguardato le società di capitali, con una quota percentuale pari al 60%; seguono le società di persone e gli autonomi con quota intorno al 18% (figura 15). Riguardo al settore economico, le aziende rientrano principalmente nel settore manifatturiero (29,8%) e del commercio all'ingrosso e al dettaglio (23%) – figura 16; nelle prime trovano impiego soprattutto gli uomini, nelle seconde in misura maggiore le donne (figura 17).

Figura 15. Bonus occupazionale per forma giuridica



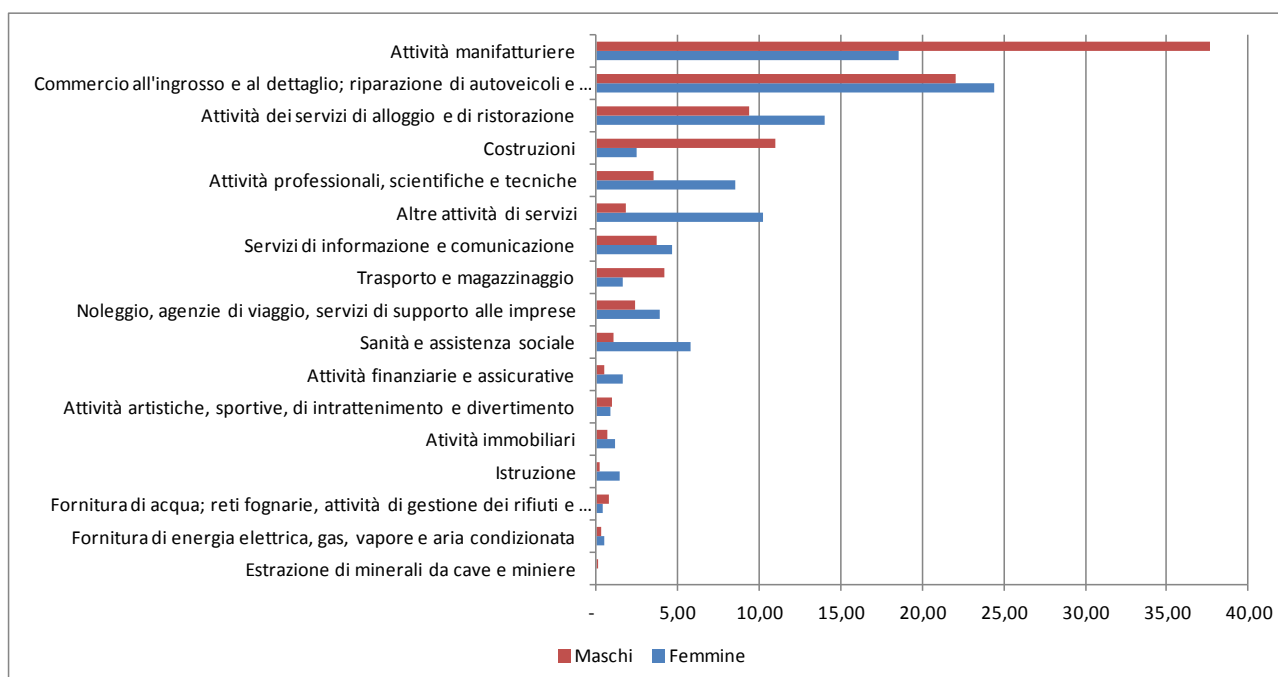
Fonte: INPS – Modulo GAGI/ASIA – ISTAT

Figura 16. Imprese per settore di attività



Fonte: INPS – Modulo GAGI/ASIA – ISTAT

Figura 17. Bonus occupazionali per genere e settore di attività economica delle imprese beneficiarie



Fonte: INPS – Modulo GAGI/ASIA – ISTAT

Oltre il 50% dei giovani sono stati assunti in imprese con un numero di addetti (media 2013) inferiore a 10 unità. Oltre il 20% dei bonus confermati riguarda imprese con oltre 50 addetti. In particolare, il numero di bonus per impresa cresce con la dimensione, passando da 1,1 giovani assunti con incentivo per le imprese con meno di 10 addetti a 4,9 assunzioni incentivate per le imprese con oltre 250 addetti (tavola 10).

Tavola 10. Bonus occupazionale per le imprese: distribuzione percentuale delle istanze confermate e delle imprese beneficiarie per dimensione di impresa.

Classe di addetti	Imprese	Bonus	Bonus per impresa
0-9	61,6	51,0	1,1
da 10 a 19	17,5	16,1	1,3
da 20 a 49	11,5	12,8	1,5
da 50 a 249	7,6	13,2	2,3
250 e oltre	1,9	6,9	4,9
Totale	100,0	100,0	1,3

Fonte: INPS – Modulo GAGI/ASIA – ISTAT

Portali regionali dedicati alla Garanzia Giovani

Regione	Portale Garanzia Giovani
Piemonte	https://www.garanziagiovanipiemonte.it/
Valle d'Aosta	http://www.regione.vda.it/lavoro/GaranziaGiovaniValledAosta/default_i.aspx
Lombardia	http://www.garanziagiovani.regione.lombardia.it/
Provincia Autonoma di Trento	http://www.provincia.tn.it/garanzia_giovani/
Veneto	http://www.garanziagiovaniveneto.it/
Friuli Venezia Giulia	http://www.giovanifvg.it/contenuti.php?area=garanzia%20giovani
Liguria	http://www.iolavoroliguria.it/area-cittadino/cercare-lavoro/garanzia-giovani.html
Emilia Romagna	http://garanziagiovaniemiliaromagna.com/
Toscana	http://webs.rete.toscana.it/idol/garanziagiovani/index.html
Umbria	http://www.formazione lavoro.regione.umbria.it/mediacenter/FE/articoli/garanzia-giovani-.html
Marche	http://www.istruzioneformazione lavoro.marche.it/Lavoro/GaranziaGiovaniMarche.aspx
Lazio	http://www.regione.lazio.it/garanziagiovani/
Abruzzo	http://garanziagiovani.regione.abruzzo.it/
Molise	http://www.garanziagiovani.molise.it/index.php
Campania	http://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Garanzia-Giovani-Presentazione_Campania.aspx
Puglia	http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/garanziagiovani
Basilicata	http://garanziagiovani.basilicata.it/
Calabria	http://www.co.aziendacalabrialavoro.it/CalabriaLavoro/Pagine/Default.aspx
Sicilia	http://www.silavsicilia.it/GaranziaGiovani/Pagine/Default.aspx
Sardegna	http://www.sardegna lavoro.it/garanzia-giovani